



RELAZIONI CON I MEDIA

Tel. +39 06 83055699 - Fax +39 06 83053771
e-mail: ufficiostampa@enel.com

INVESTOR RELATIONS

Tel. +39 06 83057975 - Fax +39 06 83057940
e-mail: investor.relations@enel.com

enel.com

ENEL: IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE APPROVA I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2012

- Ricavi a 61.899 milioni di euro (57.496 milioni nei primi nove mesi del 2011, +7,7%)
- Ebitda a 12.761 milioni di euro (13.284 milioni nei primi nove mesi del 2011, -3,9%; -0,8% al netto di proventi non ricorrenti rilevati nei primi nove mesi del 2011)
- Ebit a 8.200 milioni di euro (9.014 milioni nei primi nove mesi del 2011, -9,0%)
- Risultato netto del Gruppo a 2.808 milioni di euro (3.492 milioni nei primi nove mesi del 2011, -19,6%)
- Utile netto ordinario del Gruppo a 2.627 milioni di euro (3.234 milioni nei primi nove mesi del 2011, -18,8%)
- Indebitamento finanziario netto a 46.456 milioni di euro (44.629 milioni al 31 dicembre 2011, +4,1%)

Roma, 13 novembre 2012 – Il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA (“Enel”), presieduto da Paolo Andrea Colombo, ha esaminato e approvato in data odierna il Resoconto intermedio di gestione contenente i risultati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2012.

Principali risultati consolidati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazione
Ricavi	61.899	57.496	+7,7%
Ebitda (Margine operativo lordo)	12.761	13.284	-3,9%
Ebit (Risultato operativo)	8.200	9.014	-9,0%
Risultato netto del Gruppo	2.808	3.492	-19,6%
Utile netto ordinario del Gruppo	2.627	3.234	-18,8%
Indebitamento finanziario netto	46.456	44.629*	+4,1%

* Al 31 dicembre 2011.

Fulvio Conti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel, ha così commentato: “I primi nove mesi dell’anno in corso sono stati caratterizzati dal buon andamento delle economie dell’America Latina e dell’Est Europa, che hanno sostanzialmente neutralizzato il persistente ciclo economico negativo nell’area Euro, in particolare in Italia e Spagna. In tale contesto, i



risultati conseguiti dal Gruppo al 30 settembre 2012 ci consentono di confermare gli obiettivi economico-finanziari di fine anno già comunicati al mercato”.

I dati patrimoniali al 30 settembre 2012 escludono (ove non diversamente indicato) i valori relativi alle attività e alle passività possedute per la vendita, che riguardano la società Endesa Ireland che, in base allo stato di avanzamento delle trattative per la cessione a terzi alla suddetta data del 30 settembre 2012, ricadono nell'applicazione dell'IFRS 5.

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni “indicatori alternativi di performance” non previsti dai principi contabili internazionali così come adottati dall'Unione Europea - IFRS-EU (Ebitda, Indebitamento finanziario netto, Capitale investito netto, Utile netto ordinario del Gruppo, Attività nette possedute per la vendita), il cui significato e contenuto sono illustrati in allegato, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005.

Vendite di energia elettrica e gas

L'energia elettrica venduta dalle società del Gruppo Enel ai clienti finali nei primi nove mesi del 2012 si è attestata a 238,6 TWh, in aumento di 6,2 TWh (+2,7%) rispetto al corrispondente periodo del 2011.

L'aumento è riferibile alle maggiori quantità vendute sia in Italia (+0,8 TWh) che all'estero (+5,4 TWh) per le attività svolte in America Latina (+2,4 TWh), in Russia (+2,0 TWh) e in Francia (+1,7 TWh), in parte compensate dalla contrazione dei volumi venduti nella Penisola Iberica (-1,6 TWh).

I volumi di gas venduti alla clientela finale sono risultati pari a 6,2 miliardi di metri cubi, in aumento di 0,3 miliardi di metri cubi (+5,1%) rispetto ai primi nove mesi del 2011. Nel mercato italiano le vendite di gas sono in lieve diminuzione (-0,08 miliardi di metri cubi), mentre all'estero le attività di Endesa nella penisola iberica risultano in crescita di 0,4 miliardi di metri cubi.

Produzione di energia elettrica

La produzione netta complessiva del Gruppo Enel nei primi nove mesi del 2012 è pari a 225,1 TWh (+2,6% rispetto ai 219,5 TWh dei primi nove mesi del precedente esercizio), di cui 57,4 TWh in Italia e 167,7 TWh all'estero.

In Italia, gli impianti del Gruppo Enel hanno prodotto 57,4 TWh con una diminuzione di 2,6 TWh nei confronti dei primi nove mesi del 2011. In particolare la fonte idroelettrica ha influito con una minore produzione di 3,8 TWh a causa delle non favorevoli condizioni di idraulicità rispetto all'analogo periodo del 2011, parzialmente compensata da un incremento degli impianti termoelettrici e delle altre fonti rinnovabili.

La richiesta di energia elettrica sul mercato nazionale nei primi nove mesi del 2012 si è attestata a 245,7 TWh, in diminuzione del 2,3% rispetto allo stesso periodo del 2011, mentre l'importazione netta di energia dall'estero ha registrato un decremento di 2,1 TWh (-6,6%).



La produzione netta del Gruppo Enel all'estero nei primi nove mesi del 2012 è stata pari a 167,7 TWh, in crescita di 8,2 TWh (+5,1%) rispetto ai primi nove mesi del precedente esercizio. L'incremento è da riferire alle maggiori quantità prodotte sia dalle centrali di Endesa (+6,0 TWh) nella penisola iberica e nei paesi dell'America Latina che dagli impianti delle società della Divisione Energie Rinnovabili (+2,0 TWh).

L'energia elettrica prodotta dalle centrali del Gruppo Enel in Italia e all'estero è generata per il 57,8% da fonte termoelettrica, per il 28,1% da fonti rinnovabili e per il 14,1% da fonte nucleare.

Distribuzione di energia elettrica

L'energia elettrica distribuita dal Gruppo Enel alla fine del mese di settembre 2012 si è attestata a 312,7 TWh, di cui 180,1 TWh in Italia e 132,6 TWh all'estero.

I volumi di elettricità vettoriata sulle reti di distribuzione in Italia sono in diminuzione di 4,5 TWh (-2,4%) rispetto a quanto registrato nello stesso periodo del precedente esercizio.

L'elettricità trasportata all'estero è stata pari a 132,6 TWh, con una crescita di 2,0 TWh (+1,5%) rispetto all'analogo periodo dello scorso anno principalmente per effetto dei maggiori volumi vettoriati da Endesa nei paesi dell'America Latina (+1,8 TWh).

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

I risultati consolidati dei primi nove mesi del 2012

I **Ricavi** dei primi nove mesi del 2012 sono pari a 61.899 milioni di euro con un incremento di 4.403 milioni di euro (+7,7%) rispetto all'analogo periodo del 2011. La variazione positiva è sostanzialmente riferibile ai maggiori ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica, ai maggiori ricavi da vendita di combustibili per trading e da vendita di gas ai clienti finali, nonché a talune partite regolatorie positive, rilevate nel corso del terzo trimestre 2012, principalmente connesse al diverso meccanismo di rimborso degli oneri sostenuti a seguito della soppressione del Fondo Pensione Elettrici (FPE) a partire dal 1° gennaio 2000.

Si evidenzia che i ricavi dei primi nove mesi del 2011 includono proventi per 435 milioni di euro (7 milioni di euro nell'analogo periodo del 2012) derivanti dalla cessione di alcune partecipazioni e dalla rimisurazione a *fair value* delle attività e passività di talune società per le quali, nel corso dello stesso periodo, si sono modificati i requisiti relativi al controllo.

In particolare, si evidenzia che i ricavi della Divisione Mercato si attestano a 13.860 milioni di euro (+7,2%), quelli della Divisione Generazione ed Energy Management a 17.222 milioni di euro (+12,2%), quelli della Divisione Infrastrutture e Reti a 6.082 milioni di euro (+12,3%), quelli della Divisione Iberia e America Latina a 25.140 milioni di euro (+4,6%), quelli della Divisione Internazionale a 6.324 milioni di euro (+11,9%) e quelli della Divisione Energie Rinnovabili a 1.924 milioni di euro (+3,5%).



L'**Ebitda** (margine operativo lordo) dei primi nove mesi del 2012, pari a 12.761 milioni di euro, segna una contrazione di 523 milioni di euro (-3,9%) rispetto all'analogo periodo del 2011. Al netto di alcuni proventi non ricorrenti rilevati nel corso dei primi nove mesi del 2011, l'Ebitda decresce dello 0,8%, in quanto la riduzione del margine di generazione in Italia e la variazione di perimetro conseguente le cessioni effettuate nei due periodi di riferimento sono stati parzialmente compensati dal buon andamento delle Divisioni Mercato, Iberia e America Latina e Infrastrutture e Reti, quest'ultima anche in considerazione delle partite regolatorie relative alla soppressione del FPE già commentate nei ricavi.

In particolare, si evidenzia che il margine operativo lordo della Divisione Mercato si attesta a 494 milioni di euro (+10,8%), quello della Divisione Generazione ed Energy Management a 1.028 milioni di euro (-38,0%), quello della Divisione Infrastrutture e Reti a 3.335 milioni di euro (+6,6%), quello della Divisione Iberia e America Latina a 5.589 milioni di euro (+0,5%), quello della Divisione Internazionale a 1.104 milioni di euro (-8,0%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 1.124 milioni di euro (-5,0%).

L'**Ebit** (risultato operativo) dei primi nove mesi del 2012 ammonta a 8.200 milioni di euro, in diminuzione di 814 milioni di euro (-9,0%) rispetto all'analogo periodo del 2011, tenuto conto degli effetti citati nel commento all'Ebitda e scontando maggiori ammortamenti e perdite di valore per 291 milioni di euro.

Con riferimento ai risultati delle Divisioni, si segnala che il risultato operativo della Divisione Mercato si attesta a 161 milioni di euro (-26,8%), quello della Divisione Generazione ed Energy Management a 561 milioni di euro (-54,0%), quello della Divisione Infrastrutture e Reti a 2.556 milioni di euro (+4,7%), quello della Divisione Iberia e America Latina a 3.334 milioni di euro (-3,4%), quello della Divisione Internazionale a 825 milioni di euro (+7,0%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 764 milioni di euro (-14,1%).

Il **Risultato netto del Gruppo** dei primi nove mesi del 2012 ammonta a 2.808 milioni di euro, con una riduzione di 684 milioni di euro (-19,6%) rispetto all'analogo periodo del 2011. In particolare, gli effetti negativi della citata flessione del risultato operativo sono stati solo parzialmente compensati dal beneficio relativo alla plusvalenza, inclusa nei proventi finanziari del periodo per 185 milioni di euro, derivante dalla cessione della quota del 5,1% del capitale di Terna.

L'**Utile netto ordinario del Gruppo** dei primi nove mesi del 2012 è pari a 2.627 milioni di euro, in diminuzione di 607 milioni di euro (-18,8%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

La **Situazione patrimoniale consolidata** al 30 settembre 2012 evidenzia un capitale investito netto di 102.309 milioni (99.069 milioni al 31 dicembre 2011) inclusivo delle attività nette possedute per la vendita per 321 milioni di euro (323 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Esso è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 55.853 milioni di euro (54.440 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e dall'indebitamento finanziario netto per 46.456 milioni di euro (44.629 milioni di euro al 31 dicembre 2011). Quest'ultimo, non inclusivo dell'importo riferibile alle attività possedute per la vendita pari a 1 milione di euro (pari importo al 31 dicembre 2011), è in aumento di 1.827 milioni di euro (+4,1%) rispetto alla fine del 2011. Tale incremento è riferibile essenzialmente al pagamento dei dividendi, delle imposte correnti, inclusive della Robin Hood Tax, e degli oneri finanziari connessi al debito e alle attività di investimento del periodo, i cui effetti sono solo parzialmente compensati dai flussi generati dalla gestione operativa corrente. Al 30 settembre 2012, l'incidenza



dell'indebitamento finanziario netto sul patrimonio netto complessivo, il cosiddetto rapporto *debt to equity*, si attesta a 0,83 a fronte di 0,82 di fine 2011.

Gli **Investimenti** effettuati nei primi nove mesi del 2012 sono pari a 4.377 milioni di euro ed evidenziano una diminuzione del 6,2%, particolarmente concentrata nelle Divisioni Energie Rinnovabili e Internazionale.

I **Dipendenti** del Gruppo al 30 settembre 2012 sono 74.877 dipendenti (75.360 al 31 dicembre 2011). L'organico nei primi nove mesi del 2012 si è ridotto di 483 risorse, sia per effetto del saldo negativo tra assunzioni e cessazioni sia per la variazione di perimetro conseguente alla cessione della società Wisco.

I risultati consolidati del terzo trimestre del 2012

Principali risultati consolidati (milioni di euro):

	Terzo trimestre 2012	Terzo trimestre 2011	Variazione
Ricavi	21.207	19.105	+11,0%
Ebitda (Margine operativo lordo)	4.479	4.355	+2,8%
Ebit (Risultato operativo)	2.859	2.942	-2,8%
Risultato netto del Gruppo	987	940	+5,0%
Utile netto ordinario del Gruppo	987	929	+6,2%

I **Ricavi** del terzo trimestre del 2012 sono pari a 21.207 milioni di euro, in aumento di 2.102 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2011. Tale andamento è da ricondurre essenzialmente ai maggiori ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica, oltre che alle sopracitate partite regolatorie positive connesse al diverso meccanismo di rimborso degli oneri sostenuti a seguito della soppressione del Fondo Pensione Elettrici (FPE) avvenuta a partire dal 1° gennaio 2000.

In particolare, si evidenzia che i ricavi della Divisione Mercato si attestano a 4.452 milioni di euro (+7,8%), quelli della Divisione Generazione ed Energy Management a 5.918 milioni di euro (+15,5%), quelli della Divisione Infrastrutture e Reti a 2.298 milioni di euro (+26,2%), quelli della Divisione Iberia e America Latina a 8.645 milioni di euro (+5,6%), quelli della Divisione Internazionale a 2.051 milioni di euro (+12,0%) e quelli della Divisione Energie Rinnovabili a 592 milioni di euro (+11,7%).

L'**Ebitda** (margine operativo lordo) del terzo trimestre del 2012 ammonta a 4.479 milioni di euro, evidenziando un incremento di 124 milioni di euro (+2,8%) rispetto al terzo trimestre del 2011.

Nel dettaglio, si evidenzia che il margine operativo lordo della Divisione Mercato si attesta a 166 milioni di euro (+38,3%), quello della Divisione Generazione ed Energy Management a 334 milioni di euro (-19,3%), quello della Divisione Infrastrutture e Reti a 1.362 milioni di euro (+23,4%), quello della Divisione Iberia e America Latina a 1.945 milioni di euro (-0,3%), quello della Divisione Internazionale a 347 milioni di euro (-13,7%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 317 milioni di euro (+3,3%).



L'**Ebit** (risultato operativo) del terzo trimestre del 2012 è pari a 2.859 milioni di euro, in calo del 2,8% rispetto a quanto rilevato nell'analogo periodo del 2011.

Con riferimento ai risultati delle Divisioni, si segnala che il risultato operativo della Divisione Mercato si attesta a 35 milioni di euro (-12,5%), quello della Divisione Generazione ed Energy Management a 176 milioni di euro (-33,1%), quello della Divisione Infrastrutture e Reti a 1.054 milioni di euro (+20,5%), quello della Divisione Iberia e America Latina a 1.189 milioni di euro (-5,1%), quello della Divisione Internazionale a 230 milioni di euro (-16,4%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 194 milioni di euro (-5,4%).

Il **Risultato netto del Gruppo** del terzo trimestre del 2012 ammonta a 987 milioni di euro rispetto ai 940 milioni di euro del terzo trimestre del 2011, con un incremento di 47 milioni di euro (+5,0%).

L'**Utile netto ordinario del Gruppo** del terzo trimestre del 2012 è pari a 987 milioni di euro evidenziando un incremento di 58 milioni di euro (+6,2%) rispetto a quello rilevato nel terzo trimestre del 2011.

* * * * *

AVVENIMENTI RECENTI

In data **2 agosto 2012**, l'agenzia Fitch ha comunicato di aver rivisto il rating a lungo termine di Enel a "BBB+" (dal precedente "A-"); la stessa agenzia ha altresì comunicato di aver confermato a "F2" il rating a breve termine di Enel. Entrambi i rating sono in rating watch negativo. Tale modifica del rating riflette, in particolare, il deterioramento del quadro macroeconomico del mercato spagnolo, nonché le incertezze connesse all'evoluzione del quadro regolatorio e i ritardi registrati nella cartolarizzazione del deficit tariffario.

In data **6 agosto 2012**, la controllata Enel Green Power ha annunciato la conclusione di un accordo di equity partnership tra la sua controllata statunitense Enel Green Power North America e la controllata di GE Capital, EFS Prairie Rose LLC, per la realizzazione del parco eolico di Prairie Rose nel nord della contea di Rock, nel Minnesota. Il progetto avrà una capacità totale installata di 200 MW ed è supportato da un contratto di acquisto a lungo termine dell'energia prodotta dall'impianto (PPA). Inoltre, Enel Green Power North America ed EFS Prairie Rose hanno firmato un accordo di capital contribution con un consorzio guidato da J.P. Morgan - che include Wells Fargo Wind Holdings LLC e Metropolitan Life Insurance Company - in base al quale il consorzio si impegna a un tax equity contribution di circa 190 milioni di dollari Usa. I membri del consorzio rilasceranno i fondi al momento dell'entrata in esercizio dell'impianto prevista nel quarto trimestre del 2012, fatto salvo il rispetto dei requisiti specificati nell'accordo di capital contribution, divenendo così partner del progetto con diritti di voto limitati. Questa partecipazione permetterà ai membri del consorzio di ottenere una percentuale dei benefici fiscali e finanziari attribuiti al progetto.

In data **4 settembre 2012**, Enel, attraverso la sua controllata Enel Finance International NV, ha collocato sul mercato europeo un'emissione obbligazionaria destinata agli investitori istituzionali per un totale di 1 miliardo di euro. L'emissione è avvenuta in esecuzione di quanto



deliberato dal Consiglio di Amministrazione della stessa Enel in data 9 novembre 2011, nell'ambito del programma di Global Medium Term Notes.

L'operazione, guidata da un sindacato di banche composto da BNP Paribas, Citigroup, Crédit Agricole CIB, HSBC, J.P. Morgan, Morgan Stanley nella qualità di global coordinators e Banca IMI, Mitsubishi UFJ Securities, Mediobanca, Mizuho International plc, NATIXIS, UniCredit Bank nella qualità di joint-bookrunners, ha raccolto adesioni per un importo di circa 5,7 miliardi di euro e presenta le seguenti caratteristiche: tasso fisso del 4,875% con scadenza 11 marzo 2020 (garantita da Enel).

In data **11 settembre 2012**, il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato una nuova autorizzazione all'emissione (da effettuarsi entro il 31 dicembre 2013) di uno o più prestiti obbligazionari, per un importo complessivo massimo pari al controvalore di 5 miliardi di euro, nell'ambito della strategia di estensione della scadenza media del debito consolidato e al fine di ottimizzare il profilo delle relative scadenze a medio e lungo termine. Tali prestiti potranno essere collocati presso investitori istituzionali ovvero presso il pubblico dei risparmiatori individuali ("retail"), in funzione delle opportunità offerte di volta in volta dal mercato. Le emissioni potranno essere effettuate direttamente da parte di Enel ovvero da parte della controllata olandese Enel Finance International NV (con garanzia della Capogruppo), in relazione alle opportunità che questa seconda soluzione potrà offrire per il collocamento sui mercati esteri. Il Consiglio di Amministrazione ha disposto contestualmente la revoca dell'analoga deliberazione consiliare con cui lo scorso 9 novembre 2011 è stata autorizzata l'emissione entro il 31 dicembre 2012 di uno o più prestiti obbligazionari per un importo massimo al controvalore di 5 miliardi di euro, facendo comunque salvi la validità e gli effetti dei prestiti emessi e delle garanzie prestate in attuazione di tale deliberazione.

In data **25 settembre 2012**, Enel e Consiglio Nazionale delle Ricerche ("CNR") hanno siglato un Accordo Quadro per la promozione di iniziative congiunte nel campo della ricerca e innovazione. La collaborazione è centrata su tematiche di interesse comune che riguardano l'utilizzo delle fonti primarie, la generazione e distribuzione dell'energia elettrica fino agli usi finali, con l'obiettivo di promuoverne un utilizzo efficiente. Le attività di collaborazione tra CNR e Enel previste dall'accordo prevedono l'individuazione e l'analisi dell'evoluzione degli scenari tecnologici, la definizione delle priorità di ricerca congiunta e la promozione di una cultura energetica sul territorio. Verrà costituito un Comitato di gestione composto da sei membri che avrà il compito di individuare le tematiche di ricerca di interesse, le linee di attuazione e i temi specifici su cui operare, con l'obiettivo di ottimizzare i risultati attesi e le risorse economiche disponibili a livello nazionale, comunitario e internazionale.

In data **8 ottobre 2012**, Enel, attraverso la sua controllata Enel Finance International, ha collocato sul mercato europeo un'emissione obbligazionaria multi-tranche destinata a investitori istituzionali per un totale di 2 miliardi di euro. L'emissione avviene in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Enel dell'11 settembre 2012, nell'ambito del programma di Global Medium Term Notes. L'operazione, guidata da un sindacato di banche composto da Bank of America Merrill Lynch, Barclays, Deutsche Bank, J.P. Morgan, Royal Bank of Scotland e Société Générale Corporate & Investment Banking nella qualità di global coordinators e Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, Credit Suisse, Goldman Sachs International, ING, Santander Global Banking and Markets e UBS Investment Bank nella qualità di joint-bookrunners, ha raccolto adesioni per un importo superiore a 12 miliardi di euro ed è strutturata in due tranches (tutte garantite da Enel), una da 1 miliardo di euro a tasso 3,625%



con scadenza 17 aprile 2018 e l'altra di medesimo importo, a tasso 4,875% con scadenza 17 aprile 2023.

In data **9 ottobre 2012**, la controllata spagnola Endesa ha perfezionato la cessione dell'intero capitale della società irlandese Endesa Ireland - posseduto da Endesa Generacion per il 99,98% e dalla stessa Endesa per lo 0,02% - a Scottish and Southern Energy plc ("SSE"), in attuazione dell'accordo raggiunto il 14 giugno 2012. Il corrispettivo complessivo concordato con SSE per la cessione del 100% di Endesa Ireland è pari a 286 milioni di euro, con un Enterprise Value, riferito all'intero capitale di Endesa Ireland e inclusivo della posizione finanziaria netta al closing, pari a circa 361 milioni di euro. L'operazione, perfezionata a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, rientra nel piano dismissioni annunciato da Enel ai mercati e ha determinato un impatto positivo sull'indebitamento finanziario netto consolidato del Gruppo pari a circa 361 milioni di euro, tenuto conto del previsto rimborso da parte di SSE del debito intercompany di Endesa Ireland pari a circa 75 milioni di euro.

In data **24 ottobre 2012**, la controllata Enel Distribuzione e NEC Corporation, azienda leader nell'ambito delle soluzioni di rete, comunicazione e Information Technology, hanno ampliato la loro partnership strategica per lo sviluppo delle Smart Grids, iniziata nell'aprile 2011, siglando un nuovo Memorandum Of Understanding (MOU). Il nuovo accordo mira a implementare le opportunità di business comuni nel campo delle "smart energy", una delle aree più promettenti per lo sviluppo dell'industria dell'energia, e rafforza la collaborazione tecnica e commerciale in tre settori cruciali delle tecnologie energetiche: contatori intelligenti e Advanced Metering Infrastructure (AMI), sistemi di stoccaggio di energia (ESS) e sviluppo delle Smart City.

In data **5 novembre 2012**, l'agenzia Moody's ha comunicato di aver rivisto il rating di Enel a lungo termine a "Baa2" (dal precedente "Baa1"). La stessa agenzia ha altresì comunicato di aver confermato a "Prime-2" il rating a breve termine di Enel. L'outlook è negativo.

Secondo Moody's, la modifica del rating di Enel riflette, in particolare, le sfide macroeconomiche, politiche e regolatorie che le utilities affrontano in Italia e Spagna, anche alla luce del rating assegnato al debito sovrano spagnolo ("Baa3", con outlook negativo) e italiano ("Baa2", con outlook negativo). La modifica del rating di Enel, secondo l'agenzia, riflette inoltre la diminuzione dei margini nel settore della generazione di energia elettrica, verificatasi principalmente in Italia, nonché le modifiche al quadro regolatorio e fiscale del settore elettrico annunciate in Spagna. In positivo, Moody's osserva che la Società ha allungato le scadenze del debito e aumentato la propria liquidità, che ad oggi assicura la copertura delle scadenze a tutto il 2014 e anche oltre. Ciò attribuisce ad Enel maggiore flessibilità nell'accesso alle fonti di finanziamento, pur nell'attuale contesto di volatilità dei mercati.

In data **6 novembre 2012**, il Consiglio di Amministrazione di Enersis – società cilena controllata da Endesa tramite la società interamente posseduta Endesa Latinoamerica ("Endesa Latam"), che risulta titolare di una partecipazione diretta del 60,6% al capitale di Enersis – ha convocato un'assemblea straordinaria degli azionisti per il 20 dicembre 2012 per deliberare un aumento del capitale sociale in pesos cileni per un ammontare compreso tra 5.915 e 6.555 milioni di dollari statunitensi, da sottoscrivere in denaro e mediante conferimento di beni in natura.

In particolare, nell'ambito di tale operazione l'assemblea è chiamata ad approvare il conferimento in natura, nonché il relativo controvalore (compreso tra 3.586 e 3.974 milioni di dollari statunitensi), dell'intero capitale sociale di Cono Sur Participaciones, società nella quale



Comunicato
Stampa

l'azionista di controllo Endesa Latam farà confluire le partecipazioni possedute in 12 società latinoamericane operanti nel settore elettrico, in prevalenza già partecipate direttamente da Enersis.

L'assemblea dovrà quindi determinare il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione ovvero individuare i criteri per stabilire tale prezzo, delegando in tale ultimo caso al Consiglio di Amministrazione la fissazione del prezzo finale, fermo restando che l'aumento di capitale deve essere eseguito entro 180 giorni dalla data dell'assemblea medesima.

L'assemblea è altresì chiamata ad approvare l'apposizione di una condizione sospensiva all'intera operazione di aumento di capitale, in base alla quale il relativo perfezionamento è subordinato all'effettuazione da parte degli altri azionisti di conferimenti in denaro che consentano al socio di maggioranza di non superare il limite di possesso azionario, fissato dalla legge e dallo statuto di Enersis in misura pari al 65% del capitale sociale con diritto di voto.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I primi nove mesi del 2012 sono stati caratterizzati dal perdurante ciclo economico negativo nell'area Euro, in particolare in Italia e Spagna, con conseguenti ripercussioni sull'andamento della domanda di energia che si prevede possano proseguire per i restanti mesi del 2012 e per l'anno 2013. I mercati dell'Est Europa, della Russia e soprattutto dell'America Latina continuano, viceversa, a registrare un trend positivo di crescita. In tale contesto, la diversificazione geografica e tecnologica, i programmi di efficienza operativa già avviati e l'ottimizzazione degli investimenti consentono di confermare gli obiettivi economico-finanziari del 2012 già comunicati al mercato, pur considerando l'impatto negativo derivante dalle modifiche al quadro regolatorio già entrate in vigore in Spagna nel corso dell'anno.

Alle ore 18,00 di oggi, 13 novembre 2012, si terrà una conference call per illustrare i risultati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2012 ad analisti finanziari e investitori istituzionali, alla quale potranno collegarsi "ad audiendum" anche i giornalisti. Il materiale di supporto sarà reso disponibile nel sito www.enel.com, nella sezione "Investitori", in concomitanza con l'avvio della conference call.

Si allegano le tabelle dei risultati delle singole Divisioni (che non tengono conto di elisioni intersettoriali), nonché gli schemi di conto economico sintetico, dell'utile/(perdita) complessivo rilevato nel periodo, della situazione patrimoniale sintetica e di rendiconto finanziario sintetico su base consolidata. Si allega, inoltre, una sintesi descrittiva degli "indicatori alternativi di performance".

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Luigi Ferraris, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.



Risultati delle Divisioni

Si segnala che i risultati delle Divisioni sono rappresentati in coerenza con il nuovo assetto organizzativo adottato dal Gruppo nel mese di febbraio 2012 e avvalendosi della possibilità di semplificazione espositiva che tiene conto dei limiti di significatività stabiliti dal principio contabile internazionale IFRS 8 – *Operating Segments*. Tale rappresentazione è utilizzata dal *management* per valutare le *performance* del Gruppo nei due periodi a confronto.

Divisione Mercato

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazione	Terzo trimestre 2012	Terzo trimestre 2011	Variazione
Ricavi	13.860	12.932	+7,2%	4.452	4.129	+7,8%
Ebitda	494	446	+10,8%	166	120	+38,3%
Ebit	161	220	-26,8%	35	40	-12,5%
Investimenti	53	40	+32,5%	33	28	+17,9%

Divisione Generazione ed Energy Management

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazione	Terzo trimestre 2012	Terzo trimestre 2011	Variazione
Ricavi	17.222	15.345	+12,2%	5.918	5.124	+15,5%
Ebitda	1.028	1.659	-38,0%	334	414	-19,3%
Ebit	561	1.219	-54,0%	176	263	-33,1%
Investimenti	232	224	+3,6%	94	115	-18,3%

Divisione Infrastrutture e Reti

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazione	Terzo trimestre 2012	Terzo trimestre 2011	Variazione
Ricavi	6.082	5.415	+12,3%	2.298	1.821	+26,2%
Ebitda	3.335	3.129	+6,6%	1.362	1.104	+23,4%
Ebit	2.556	2.442	+4,7%	1.054	875	+20,5%
Investimenti	1.011	934	+8,2%	345	355	-2,8%



Divisione Iberia e America Latina

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazione	Terzo trimestre 2012	Terzo trimestre 2011	Variazione
Ricavi	25.140	24.029	+4,6%	8.645	8.185	+5,6%
Ebitda	5.589	5.562	+0,5%	1.945	1.951	-0,3%
Ebit	3.334	3.450	-3,4%	1.189	1.253	-5,1%
Investimenti	1.472	1.425	+3,3%	597	492	+21,3%

Divisione Internazionale

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazione	Terzo trimestre 2012	Terzo trimestre 2011	Variazione
Ricavi	6.324	5.650	+11,9%	2.051	1.831	+12,0%
Ebitda	1.104	1.200	-8,0%	347	402	-13,7%
Ebit	825	771	+7,0%	230	275	-16,4%
Investimenti	794	979	-18,9%	279	406	-31,3%

Divisione Energie Rinnovabili

Risultati (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2012	Primi nove mesi 2011	Variazione	Terzo trimestre 2012	Terzo trimestre 2011	Variazione
Ricavi	1.924	1.859	+3,5%	592	530	+11,7%
Ebitda	1.124	1.183	-5,0%	317	307	+3,3%
Ebit	764	889	-14,1%	194	205	-5,4%
Investimenti	714	1.033	-30,9%	257	409	-37,2%

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli "indicatori alternativi di performance", non previsti dai principi contabili IFRS-EU, utilizzati nel presente comunicato al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo.



- L'**Ebitda** (margine operativo lordo) rappresenta per Enel un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e perdite di valore";
- L'**Indebitamento finanziario netto** rappresenta per Enel un indicatore della propria struttura finanziaria ed è determinato dai "Finanziamenti a lungo termine" e dai "Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle attività finanziarie correnti e non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni) incluse nelle "Altre attività correnti" e nelle "Altre attività non correnti";
- Il **Capitale investito netto** è definito quale somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle "Attività nette possedute per la vendita" al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci precedentemente considerate nella definizione di Indebitamento finanziario netto;
- L'**Utile netto ordinario del Gruppo** è definito come il "Risultato netto del Gruppo" riconducibile alla sola gestione caratteristica.
- Le **Attività nette possedute per la vendita** sono definite come somma algebrica delle "Attività possedute per la vendita" e delle "Passività possedute per la vendita".

Tutti i comunicati stampa di Enel sono disponibili anche in versione Smartphone e Tablet.
Puoi scaricare la App Enel Mobile su : [Apple Store](#), [Google Play](#) e [BlackBerry App World](#)



Conto economico consolidato sintetico

3° trimestre		Milioni di euro				Primi nove mesi			
2012	2011	Variazioni			2012	2011	Variazioni		
21.207	19.105	2.102	11,0%	Totale ricavi	61.899	57.496	4.403	7,7%	
16.830	14.851	1.979	13,3%	Totale costi	49.336	44.431	4.905	11,0%	
102	101	1	1,0%	Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	198	219	(21)	-9,6%	
4.479	4.355	124	2,8%	MARGINE OPERATIVO LORDO	12.761	13.284	(523)	-3,9%	
1.620	1.413	207	14,6%	Ammortamenti e perdite di valore	4.561	4.270	291	6,8%	
2.859	2.942	(83)	-2,8%	RISULTATO OPERATIVO	8.200	9.014	(814)	-9,0%	
443	(9)	452	-	Proventi finanziari	1.940	1.756	184	10,5%	
1.268	919	349	38,0%	Oneri finanziari	4.266	4.094	172	4,2%	
(825)	(928)	103	-11,1%	Totale proventi/(oneri) finanziari	(2.326)	(2.338)	12	-0,5%	
20	15	5	33,3%	Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	65	78	(13)	-16,7%	
2.054	2.029	25	1,2%	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.939	6.754	(815)	-12,1%	
817	744	73	9,8%	Imposte	2.310	2.280	30	1,3%	
1.237	1.285	(48)	-3,7%	Risultato delle <i>continuing operations</i>	3.629	4.474	(845)	-18,9%	
-	-	-	-	Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-	-	-	-	
1.237	1.285	(48)	-3,7%	RISULTATO NETTO DEL PERIODO (Gruppo e terzi)	3.629	4.474	(845)	-18,9%	
987	940	47	5,0%	Quota di interessenza del Gruppo	2.808	3.492	(684)	-19,6%	
250	345	(95)	-27,5%	Quota di interessenza di terzi	821	982	(161)	-16,4%	
				<i>Risultato netto del Gruppo per azione (euro) ⁽¹⁾</i>	0,30	0,37	(0,07)	-18,9%	

(1) Il risultato netto diluito del Gruppo per azione coincide con il risultato netto del Gruppo per azione.



Prospetto dell'utile/(perdita) complessivo rilevato nel periodo

Milioni di euro	Primi nove mesi	
	2012	2011
Risultato netto del periodo (Gruppo e Terzi)	3.629	4.474
Altre componenti di conto economico complessivo:		
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari	(319)	(139)
Quota di risultato rilevata a patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(4)	(4)
Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari destinati alla vendita	(329)	26
Differenze di cambio	468	(1.624)
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	(184)	(1.741)
Utile complessivo rilevato nel periodo	3.445	2.733
Quota di interessenza:		
- del Gruppo	2.249	2.723
- dei terzi	1.196	10



Situazione patrimoniale consolidata sintetica

Milioni di euro

	al 30.09.2012	al 31.12.2011	Variazione
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
- Attività materiali e immateriali	102.532	101.570	962
- Avviamento	18.473	18.342	131
- Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.265	1.085	180
- Altre attività non correnti ⁽¹⁾	13.341	12.842	499
Totale	135.611	133.839	1.772
Attività correnti			
- Rimanenze	3.535	3.148	387
- Crediti commerciali	13.049	11.570	1.479
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.143	7.015	128
- Altre attività correnti ⁽²⁾	15.557	13.852	1.705
Totale	39.284	35.585	3.699
Attività possedute per la vendita	369	381	(12)
TOTALE ATTIVITÀ	175.264	169.805	5.459
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
- Patrimonio netto di Gruppo	39.534	38.790	744
- Interessenze di terzi	16.319	15.650	669
Totale patrimonio netto	55.853	54.440	1.413
Passività non correnti			
- Finanziamenti a lungo termine	56.396	48.703	7.693
- Fondi diversi e passività per imposte differite	22.355	22.336	19
- Altre passività non correnti	3.540	3.620	(80)
Totale	82.291	74.659	7.632
Passività correnti			
- Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	9.430	14.471	(5.041)
- Debiti commerciali	12.183	12.931	(748)
- Altre passività correnti	15.459	13.246	2.213
Totale	37.072	40.648	(3.576)
Passività possedute per la vendita	48	58	(10)
TOTALE PASSIVITÀ	119.411	115.365	4.046
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	175.264	169.805	5.459

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine e titoli diversi al 30 settembre 2012 rispettivamente pari a 4.028 milioni di euro (3.496 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e 136 milioni di euro (80 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

(2) Di cui quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, crediti finanziari a breve termine e titoli diversi al 30 settembre 2012 rispettivamente pari a 1.953 milioni di euro (2.270 milioni di euro al 31 dicembre 2011), 6.041 milioni di euro (5.632 milioni di euro al 31 dicembre 2011) e 69 milioni di euro (52 milioni di euro al 31 dicembre 2011).

Rendiconto finanziario consolidato sintetico

Milioni di euro	Primi nove mesi		
	2012	2011	Variazione
Cash flow da attività operativa (A)	5.038	4.753	285
Investimenti in attività materiali e immateriali	(4.451)	(4.757)	306
Investimenti in imprese (o rami di) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(170)	(52)	(118)
Dismissione di imprese (o rami di) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	8	104	(96)
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento	132	58	74
Cash flow da attività di (investimento)/disinvestimento (B)	(4.481)	(4.647)	166
Variazione dei debiti finanziari netti	1.637	1.582	55
Oneri accessori alla cessione di quote azionarie senza perdita di controllo	-	(34)	34
Dividendi pagati e acconti	(2.083)	(2.496)	413
Cash flow da attività di finanziamento (C)	(446)	(948)	502
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	30	(123)	153
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	141	(965)	1.106
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti e titoli a breve all'inizio del periodo ⁽¹⁾	7.072	5.342	1.730
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti e titoli a breve alla fine del periodo ⁽²⁾	7.213	4.377	2.836

(1) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 7.015 milioni di euro al 1° gennaio 2012 (5.164 milioni di euro al 1° gennaio 2011), "Titoli a breve" pari a 52 milioni di euro al 1° gennaio 2012 (95 milioni di euro al 1° gennaio 2011) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 5 milioni di euro al 1° gennaio 2012 (83 milioni di euro al 1° gennaio 2011).

(2) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 7.143 milioni di euro al 30 settembre 2012 (4.335 milioni di euro al 30 settembre 2011), "Titoli a breve" pari a 69 milioni di euro al 30 settembre 2012 (42 milioni di euro al 30 settembre 2011) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a un milione di euro al 30 settembre 2012.